



LA CRISI INFINITA (I) STOP ALLE ASSUNZIONI, A RISCHIO ANCHE IL DISTACCAMENTO DI BRUGNATO

Ora tagliano anche i sommozzatori

Il sindacato dei vigili del fuoco: «Una decisione irresponsabile»

CHIUSURA definitiva per il nucleo dei sommozzatori, soppressione del servizio notturno nel distaccamento di Brugnato. I tagli alla sicurezza coinvolgono anche i vigili del fuoco, con forti ripercussioni anche sul territorio spezzino. La denuncia arriva da Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato Conapo e vigile del fuoco spezzino, che sottolinea come al Dipartimento dei vigili del fuoco starebbero preparando, oltre alla già annunciata chiusura del nucleo sommozzatori spezzino, anche misure di riduzione del personale presso la sede di Brugnato, che comporterebbero la chiusura del distaccamento nelle ore notturne. «Un progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per “far quadrare i conti e tirare la coperta corta” — afferma Boriassi — nonostante il nostro sindacato abbia già bollato la scelta come una decisione irresponsabile, che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale della Spezia». Un piano fortemente contestato, quello nazionale di revisione delle sedi di servizio e dei nuclei specialistici, tanto da spingere lo stesso sindacato a scrivere una dura nota di protesta al premier Enrico Letta e al ministro dell'Interno, Angelino Alfano. «La proposta del Diparti-

LA GENEROSITÀ SPEZZINA
«I nostri uomini provvidenziali sia al Giglio che alla stazione di Viareggio: ma adesso...»

mento dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stes-

si vigili del fuoco. — sostengono dal Conapo —. Una manovra fatta seguendo criteri statistici e ragionieristici, che ridurrà il numero degli uomini impiegati nelle squadre di soccorso, a causa dei tagli alle assunzioni che nel 2016 porteranno il corpo al collasso». Tante le motivazioni adottate dal sindacato, dalla necessità di una presenza costante dei sommozzatori in una zona ad elevato traffico marittimo (che da qualche mese comprende anche le crociere) alla necessità di non lasciare

buona parte del levante ligure senza vigili del fuoco di notte «solo per il fatto che statisticamente di notte accadono meno interventi. Il nucleo sommozzatori ha salvato tante vite nel naufragio della Costa Concordia, e cosa sarebbe successo a Viareggio se nell'incidente ferroviario del 2009 vi fosse stato il personale ridotto a causa dei tagli?». Intanto, il segretario regionale Conapo, Stefano Salvato, lancia un appello ai politici spezzini e al ministro Andrea Orlando

Matteo Marcello

LA SPEZIA 19 luglio 2013 online

A rischio i sommozzatori dei pompieri

La Spezia - Il corpo dei vigili del Fuoco subisce tagli, e farne le spese è (anche) il nucleo Sommozzatori della Spezia: la denuncia arriva da **Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del Conapo**, sindacato dei pompieri (e lui stesso vigile del Fuoco), secondo cui la scure



Pompieri, sommozzatori in azione (foto d'archivio)

dei tagli alle assunzioni si tradurrebbe, sul territorio della Spezia, non solo alla **chiusura del nucleo Sommozzatori**, ma anche nella **chiusura notturna del distaccamento di Brugnato**.

Dal Conapo fanno sapere che si tratta di «un progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per fare quadrare i conti e tirare la coperta corta, nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una **decisione irresponsabile**, che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale della Spezia.

La proposta del dipartimento dei vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà **gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza** dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco».

© Riproduzione riservata

TAGLI A VIGILI DEL FUOCO

Chiudono Sommozzatori a rischio anche il distaccamento di Brugnato



La denuncia del sindacato Conapo: «E' da irresponsabili, ricordiamoci la vicenda della costa concordia, facciamo appello ai politici».

LA SPEZIA - La scure dei tagli alle assunzioni dei vigili del fuoco inizia purtroppo a manifestarsi con il rischio di chiusura delle sedi di servizio e dei nuclei specialistici. Secondo quanto riferisce Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo e vigile del fuoco spezzino, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco starebbero preparando, oltre alla già annunciata chiusura del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di La Spezia, anche misure di riduzione del personale presso la sede di Brugnato arrivando addirittura a prevederle la chiusura nelle ore notturne.

Progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per "far quadrare i conti e tirare la coperta corta", nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una "decisione irresponsabile che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale di La Spezia".

Si tratta di un piano nazionale di revisione delle sedi di servizio dei vigili del fuoco e dei nuclei specialistici, già fortemente contestato dal segretario nazionale del sindacato, **Antonio Brizzi**, che ne ha fatto una dura nota di protesta al premier Letta ed al ministro dell'interno **Alfano**. "La proposta del Dipartimento

dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco, senza peraltro riuscire a cogliere nessun obiettivo di vera razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili".

E' questa la contestazione che il sindacato dei vigili del fuoco Conapo muove alla proposta del ministero dell'interno che "comporterà la chiusura di notte di alcune sedi dei vigili del fuoco e di alcuni nuclei specialistici in determinate aree del paese secondo criteri statistici e ragionieristici, e di ridurre il numero degli uomini impiegati nelle squadre di soccorso, a causa dei tagli alle assunzioni che nel 2016 porteranno il corpo al collasso, e che a La Spezia depotenzieranno la sede di Brugnato e daranno la mazzata finale al prezioso servizio dei sommozzatori".

"Solo chi è lontano mille anni luce dalla realtà del soccorso può scrivere una simile assurdità che trasuda di totale incompetenza tecnico operativa", è il chiaro commento di contrarietà che si legge nella nota pubblicata sul sito internet del sindacato Conapo che continua "la palese dimostrazione dell'inefficacia del 'metodo utilizzato' dalla nostra amministrazione, e del fatto che non si può basare il soccorso e la sicurezza sulle statistiche, è data dalla vicenda del naufrago

della Costa Concordia e del Nucleo Sommozzatori dei vigili del fuoco di Grosseto che tante vite ha salvato nel naufragio della Costa Concordia, del quale l'Amministrazione, ne ha previsto la soppressione, insieme ad altri 6 in Italia, tra cui La Spezia. Dopo il drammatico evento, il CONAPO non può fare a meno di domandarsi se qualcuno, al ministero dell'Interno, si è accorto che alcuni eventi possono avvenire statisticamente di rado, ma prima o poi fatalmente avvengono, e come sarebbero andate le cose con il dispositivo di soccorso ridotto a quello previsto nella bozza, ovvero senza il pronto intervento anche dei sommozzatori di Grosseto? Quanti morti in più avremmo dovuto contare? Speriamo che non accada mai più un'altra simile vicenda, ma le necessità di un servizio sommozzatori sono tantissime, visto che ora anche a La Spezia abbiamo, oltre al traffico commerciale, militare e da diporto, anche le navi da crociera".

"Come è possibile che nemmeno il naufragio della Costa Concordia faccia riflettere i nostri politici sui tagli ai vigili del fuoco e sulla inopportuna chiusura dei sommozzatori di La Spezia? Come è possibile che si possa pensare di lasciare buona parte del levante ligure senza vigili del fuoco di notte solo per il fatto che statisticamente di notte accadono meno interventi?" si chiedono sbigottiti i sindacalisti del Conapo che fanno notare che "tutte le ultime maggiori tragedie sono avvenute di notte, basti pensare ai terremoti dell'Aquila e di Modena, alla stessa Costa Concordia, all'alluvione di Messina del 2009, all'incidente ferroviario di Viareggio, al recente crollo della torre piloti a Genova, e così via ..."

"Cosa sarebbe successo a Viareggio - si domanda **Brizzi**, il leader nazionale del sindacato Conapo - se nell'incidente ferroviario del 2009 vi fosse stato il personale ridotto a causa dei

tagli, oppure assente perché impegnato di notte in un intervento a 50 km di distanza a causa del fatto che secondo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in quel posto di notte si chiude? Il mancato tempestivo intervento dei primi vigili del fuoco che hanno, a rischio della vita, raffreddato le cisterne ed impedito che l'incendio coinvolgesse anche le altre 13 cisterne di GPL, avrebbe determinato la sparizione dell'intera Viareggio e dei suoi abitanti... si valuti che solo quest'intervento ha evitato una maggiore tragedia di proporzioni immani e pagato gli stipendi di tutti i vigili del fuoco d'Italia per i prossimi 100 (cento) anni".

"Mantenimento e potenziamento delle attuali sedi dei vigili del fuoco, potenziamento delle attività specialistiche, sblocco del turnover e delle assunzioni, riduzione del precariato e professionalizzazione del corpo, riforma del volontariato, istituzione di un fondo per le emergenze, e inizio di un percorso legislativo che riconosca ai vigili del fuoco il medesimo trattamento retributivo, pensionistico e di carriera rispetto agli altri corpi dello stato preposti alla sicurezza" sono le richieste del sindacato Conapo indirizzate al premier **Letta** ed al vicepremier **Alfano** per "mantenere adeguati standards di sicurezza dei cittadini" e sulle quali si dichiarano "pronti a al confronto di merito con il sottosegretario **Bocci**, che ha appena ricevuto la delega del ministro dell'interno alle materie dei vigili del fuoco".

Ed il Segretario Regionale Conapo, **Stefano Salvato**, lancia un appello ai politici di Spezzini, a partire dal ministro **Orlando**, "fate sentire la vostra voce a tutela dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini di La Spezia, occorre sbloccare le assunzioni nei vigili del fuoco, prima che a pagarne le conseguenze siano i cittadini".



Vigili del Fuoco, la scure dei tagli sulla Spezia

Addio al nucleo sommozzatori spezzino, a rischio la sede di Brugnato.

Brizzi (Conapo): "Gravi ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, non una vera razionalizzazione".

Val di Magra - Val di Vara - La scure dei tagli alle assunzioni dei Vigili del Fuoco inizia a manifestarsi con il rischio di chiusura delle sedi di servizio e dei nuclei specialistici. Secondo quanto riferisce Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato dei Vigili del Fuoco Conapo e vigile del fuoco spezzino, al dipartimento starebbero preparando, oltre alla già annunciata chiusura del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco della Spezia, anche misure di riduzione del personale presso la sede di Brugnato arrivando addirittura a prevederne la chiusura nelle ore notturne.



Progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per "far quadrare i conti e tirare la coperta corta", nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una "decisione irresponsabile che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale di La Spezia".

Si tratta di un piano nazionale di revisione delle sedi di servizio dei vigili del fuoco e dei nuclei specialistici, già fortemente contestato dal segretario nazionale del sindacato, Antonio Brizzi, che ne ha fatto una dura nota di protesta al premier Letta ed al ministro dell'interno Alfano.

"La proposta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco, senza peraltro riuscire a cogliere nessun obiettivo di vera razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili".

E' questa la contestazione che il sindacato dei vigili del fuoco Conapo muove alla proposta del ministero dell'interno che "comporterà la chiusura di notte di alcune sedi dei vigili del fuoco e di alcuni nuclei specialistici in determinate aree del paese secondo criteri statistici e ragionieristici, e di ridurre il numero degli uomini impiegati nelle squadre di soccorso, a causa dei tagli alle assunzioni che nel 2016 porteranno il corpo al collasso, e che a La Spezia depotenzieranno la sede di Brugnato e daranno la mazzata finale al prezioso servizio dei sommozzatori".

"Solo chi è lontano mille anni luce dalla realtà del soccorso può scrivere una simile assurdità che trasuda di totale incompetenza tecnico operativa - è il duro commento di contrarietà che si legge nella nota pubblicata sul sito internet del sindacato Conapo - la palese dimostrazione dell'inefficacia del 'metodo utilizzato' dalla nostra amministrazione, e del fatto che non si può basare il soccorso e la sicurezza sulle statistiche, è data dalla vicenda del naufragio della Costa Concordia e del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Grosseto che tante vite ha salvato nel naufragio della Costa Concordia, del quale l'amministrazione, ne ha previsto la soppressione,

insieme ad altri sei in Italia, tra cui La Spezia. Dopo il drammatico evento, il Conapo non può fare a meno di domandarsi se qualcuno, al ministero dell'Interno, si è accorto che alcuni eventi possono avvenire statisticamente di rado, ma prima o poi fatalmente avvengono, e come sarebbero andate le cose con il dispositivo di soccorso ridotto a quello previsto nella bozza, ovvero senza il pronto intervento anche dei sommozzatori di Grosseto? Quanti morti in più avremmo dovuto contare? Speriamo che non accada mai più un'altra simile vicenda, ma le necessità di un servizio sommozzatori sono tantissime, visto che ora anche alla Spezia abbiamo, oltre al traffico commerciale, militare e da diporto, anche le navi da crociera”.

“Come è possibile che nemmeno il naufragio della Costa Concordia faccia riflettere i nostri politici sui tagli ai vigili del fuoco e sulla inopportuna chiusura dei sommozzatori della Spezia? Come è possibile che si possa pensare di lasciare buona parte del levante ligure senza vigili del fuoco di notte solo per il fatto che statisticamente di notte accadono meno interventi? - si chiedono i sindacalisti del Conapo - tutte le ultime maggiori tragedie sono avvenute di notte, basti pensare ai terremoti dell'Aquila e di Modena, alla stessa Costa Concordia, all'alluvione di Messina del 2009, all'incidente ferroviario di Viareggio, al recente crollo della torre piloti a Genova, e così via”.

“Cosa sarebbe successo a Viareggio – si domanda ancora Brizzi - se nell'incidente ferroviario del 2009 vi fosse stato il personale ridotto a causa dei tagli, oppure assente perché impegnato di notte in un intervento a 50 km di distanza a causa del fatto che secondo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in quel posto di notte si chiude? Il mancato tempestivo intervento dei primi vigili del fuoco che hanno, a rischio della vita, raffreddato le cisterne ed impedito che l'incendio coinvolgesse anche le altre tredici cisterne di GPL, avrebbe determinato la sparizione dell'intera Viareggio e dei suoi abitanti. Si valuti che solo quest'intervento ha evitato una maggiore tragedia di proporzioni immani e pagato gli stipendi di tutti i vigili del fuoco d'Italia per i prossimi cento anni”.

“Mantenimento e potenziamento delle attuali sedi dei vigili del fuoco, potenziamento delle attività specialistiche, sblocco del turnover e delle assunzioni, riduzione del precariato e professionalizzazione del corpo, riforma del volontariato, istituzione di un fondo per le emergenze, e inizio di un percorso legislativo che riconosca ai vigili del fuoco il medesimo trattamento retributivo, pensionistico e di carriera rispetto agli altri corpi dello stato preposti alla sicurezza” sono le richieste del sindacato Conapo indirizzate al premier Letta ed al vicepremier Alfano per “mantenere adeguati standards di sicurezza dei cittadini” e sulle quali si dichiarano “pronti a al confronto di merito con il sottosegretario Bocci, che ha appena ricevuto la delega del ministro dell'interno alle materie dei vigili del fuoco”.

Il segretario regionale Conapo, Stefano Salvato, lancia un appello ai politici spezzini, a partire dal ministro Orlando, “fate sentire la vostra voce a tutela dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini della Spezia, occorre sbloccare le assunzioni nei vigili del fuoco, prima che a pagarne le conseguenze siano i cittadini”.

REDAZIONE Venerdì 19 luglio 2013 alle 14:49:02

Vigili del Fuoco: chiudono sommozzatori, a rischio Brugnato. CONAPO: "È da irresponsabili, pensiamo alla Concordia"

La Spezia, 19 Luglio 2013 – La scure dei tagli alle assunzioni dei vigili del fuoco inizia purtroppo a manifestarsi con il rischio di chiusura delle sedi di servizio e dei nuclei specialistici.

Secondo quanto riferisce Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo e vigile del fuoco spezzino, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco starebbero preparando, oltre alla già annunciata chiusura del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di La Spezia, anche misure di riduzione del personale presso la sede di Brugnato arrivando addirittura a prevederne la chiusura nelle ore notturne.

Progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per "far quadrare i conti e tirare la coperta corta", nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una "decisione irresponsabile che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale di La Spezia".

Si tratta di un piano nazionale di revisione delle sedi di servizio dei vigili del fuoco e dei nuclei specialistici, già fortemente contestato dal segretario nazionale del sindacato, Antonio Brizzi, che ne ha fatto una dura nota di protesta al premier Letta ed al ministro dell'interno Alfano.

"La proposta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco, senza peraltro riuscire a cogliere nessun obiettivo di vera razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili".

E' questa la contestazione che il sindacato dei vigili del fuoco Conapo muove alla proposta del ministero dell'interno che "comporterà la chiusura di notte di alcune sedi dei vigili del fuoco e di alcuni nuclei specialistici in determinate aree del paese secondo criteri statistici e ragionieristici, e di ridurre il numero degli uomini impiegati nelle squadre di soccorso, a causa dei tagli alle assunzioni che nel 2016 porteranno il corpo al collasso, e che a La Spezia depotenzieranno la sede di Brugnato e daranno la mazzata finale al prezioso servizio dei sommozzatori".

"Solo chi è lontano mille anni luce dalla realtà del soccorso può scrivere una simile assurdità che trasuda di totale incompetenza tecnico operativa", è il chiaro commento di contrarietà che si legge nella nota pubblicata sul sito internet del sindacato Conapo che continua "la palese dimostrazione dell'inefficacia del 'metodo utilizzato' dalla nostra amministrazione, e del fatto che non si può basare il soccorso e la sicurezza sulle statistiche, è data dalla vicenda del naufragio della Costa Concordia e del Nucleo Sommozzatori dei vigili del fuoco di Grosseto che tante vite ha salvato nel naufragio della Costa Concordia, del quale l'Amministrazione, ne ha previsto la soppressione, insieme ad altri 6 in Italia, tra cui La Spezia. Dopo il drammatico evento, il CONAPO non può fare a meno di domandarsi se qualcuno, al ministero dell'Interno, si è accorto che alcuni eventi

possono avvenire statisticamente di rado, ma prima o poi fatalmente avvengono, e come sarebbero andate le cose con il dispositivo di soccorso ridotto a quello previsto nella bozza, ovvero senza il pronto intervento anche dei sommozzatori di Grosseto? Quanti morti in più avremmo dovuto contare? Speriamo che non accada mai più un'altra simile vicenda, ma le necessità di un servizio sommozzatori sono tantissime, visto che ora anche a La Spezia abbiamo, oltre al traffico commerciale, militare e da diporto, anche le navi da crociera".

"Come è possibile che nemmeno il naufragio della Costa Concordia faccia riflettere i nostri politici sui tagli ai vigili del fuoco e sulla inopportuna chiusura dei sommozzatori di La Spezia? Come è possibile che si possa pensare di lasciare buona parte del levante ligure senza vigili del fuoco di notte solo per il fatto che statisticamente di notte accadono meno interventi?" si chiedono sbigottiti i sindacalisti del Conapo che fanno notare che "tutte le ultime maggiori tragedie sono avvenute di notte, basti pensare ai terremoti dell'Aquila e di Modena, alla stessa Costa Concordia, all'alluvione di Messina del 2009, all'incidente ferroviario di Viareggio, al recente crollo della torre piloti a Genova, e così via

"Cosa sarebbe successo a Viareggio – si domanda Brizzi, il leader nazionale del sindacato Conapo - se nell'incidente ferroviario del 2009 vi fosse stato il personale ridotto a causa dei tagli, oppure assente perché impegnato di notte in un intervento a 50 km di distanza a causa del fatto che secondo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in quel posto di notte si chiude? Il mancato tempestivo intervento dei primi vigili del fuoco che hanno, a rischio della vita, raffreddato le cisterne ed impedito che l'incendio coinvolgesse anche le altre 13 cisterne di GPL, avrebbe determinato la sparizione dell'intera Viareggio e dei suoi abitanti.... si valuti che solo quest'intervento ha evitato una maggiore tragedia di proporzioni immani e pagato gli stipendi di tutti i vigili del fuoco d'Italia per i prossimi 100 (cento) anni".

"Mantenimento e potenziamento delle attuali sedi dei vigili del fuoco, potenziamento delle attività specialistiche, sblocco del turnover e delle assunzioni, riduzione del precariato e professionalizzazione del corpo, riforma del volontariato, istituzione di un fondo per le emergenze, e inizio di un percorso legislativo che riconosca ai vigili del fuoco il medesimo trattamento retributivo, pensionistico e di carriera rispetto agli altri corpi dello stato preposti alla sicurezza" sono le richieste del sindacato Conapo indirizzate al premier Letta ed al vicepremier Alfano per "mantenere adeguati standards di sicurezza dei cittadini" e sulle quali si dichiarano "pronti a al confronto di merito con il sottosegretario Bocci, che ha appena ricevuto la delega del ministro dell'interno alle materie dei vigili del fuoco".

Ed il Segretario Regionale Conapo, Stefano Salvato, lancia un appello ai politici di Spezzini, a partire dal ministro Orlando, "fate sentire la vostra voce a tutela dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini di La Spezia, occorre sbloccare le assunzioni nei vigili del fuoco, prima che a pagarne le conseguenze siano i cittadini".

19 luglio 2013 · 15:05

Tagli al corpo dei Vigili del Fuoco: chiude il nucleo sommozzatori

Tagli al corpo dei vigili del fuoco e chiude il nucleo sommozzatori della Spezia. La denuncia arriva da Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo e vigile del fuoco spezzino, secondo cui la scure dei tagli alle assunzioni dei vigili del fuoco si tradurrebbe, sul territorio della Spezia, non solo alla chiusura del nucleo sommozzatori ma anche alla chiusura notturna del distaccamento di Brugnato.



“Un progetto – fanno sapere dal Conapo – sul quale al ministero starebbero lavorando per far quadrare i conti e tirare la coperta corta, nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una decisione irresponsabile che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale di La Spezia.

La proposta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco”.

TAGLI A VIGILI DEL FUOCO, CHIUDONO SOMMOZZATORI, A RISCHIO ANCHE IL DISTACCAMENTO DI BRUGNATO LA DENUNCIA DEL SINDACATO CONAPO:

Venerdì 19 Luglio 2013 17:45

La scure dei tagli alle assunzioni dei vigili del fuoco inizia purtroppo a manifestarsi con il rischio di chiusura delle sedi di servizio e dei nuclei specialistici. Secondo quanto riferisce Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo e vigile del fuoco spezzino, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco starebbero preparando, oltre alla già annunciata chiusura del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di La Spezia, anche misure di riduzione del personale presso la sede di Brugnato arrivando addirittura a prevederne la chiusura nelle ore notturne.



Progetto sul quale al ministero starebbero lavorando per "far quadrare i conti e tirare la coperta corta", nonostante il sindacato abbia già bollato la scelta come una "decisione irresponsabile che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, vista la distanza per intervenire dalla sede centrale di La Spezia".

Si tratta di un piano nazionale di revisione delle sedi di servizio dei vigili del fuoco e dei nuclei specialistici, già fortemente contestato dal segretario nazionale del sindacato, Antonio Brizzi, che ne ha fatto una dura nota di protesta al premier Letta ed al ministro dell'interno Alfano.

" La proposta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di revisione del dispositivo nazionale di soccorso tecnico urgente, se attuata, avrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, come anche sulla sicurezza degli stessi vigili del fuoco, senza peraltro riuscire a cogliere nessun obiettivo di vera razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili ". E' questa la contestazione che il sindacato dei vigili del fuoco Conapo muove alla proposta del ministero dell'interno che "comporterà la chiusura di notte di alcune sedi dei vigili del fuoco e di alcuni nuclei specialistici in determinate aree del paese secondo criteri statistici e ragionieristici, e di ridurre il numero degli uomini impiegati nelle squadre di soccorso, a causa dei tagli alle assunzioni che nel 2016 porteranno il corpo al collasso, e che a La Spezia depotenzieranno la sede di Brugnato e daranno la mazzata finale al prezioso servizio dei sommozzatori".

"Solo chi è lontano mille anni luce dalla realtà del soccorso può scrivere una simile

assurdità che trasuda di totale incompetenza tecnico operativa", è il chiaro commento di contrarietà che si legge nella nota pubblicata sul sito internet del sindacato Conapo che continua "la palese dimostrazione dell'inefficacia del 'metodo utilizzato' dalla nostra amministrazione, e del fatto che non si può basare il soccorso e la sicurezza sulle statistiche, è data dalla vicenda del naufragio della Costa Concordia e del Nucleo Sommozzatori dei vigili del fuoco di Grosseto che tante vite ha salvato nel naufragio della Costa Concordia, del quale l'Amministrazione, ne ha previsto la soppressione, insieme ad altri 6 in Italia, tra cui La Spezia. Dopo il drammatico evento, il CONAPO non può fare a meno di domandarsi se qualcuno, al ministero dell'Interno, si è accorto che alcuni eventi possono avvenire statisticamente di rado, ma prima o poi fatalmente avvengono, e come sarebbero andate le cose con il dispositivo di soccorso ridotto a quello previsto nella bozza, ovvero senza il pronto intervento anche dei sommozzatori di Grosseto? Quanti morti in più avremmo dovuto contare? Speriamo che non accada mai più un'altra simile vicenda, ma le necessità di un servizio sommozzatori sono tantissime, visto che ora anche a La Spezia abbiamo, oltre al traffico commerciale, militare e da diporto, anche le navi da crociera". "Come è possibile che nemmeno il naufragio della Costa Concordia faccia riflettere i nostri politici sui tagli ai vigili del fuoco e sulla inopportuna chiusura dei sommozzatori di La Spezia? Come è possibile che si possa pensare di lasciare buona parte del levante ligure senza vigili del fuoco di notte solo per il fatto che statisticamente di notte accadono meno interventi?" si chiedono sbigottiti i sindacalisti del Conapo che fanno notare che "tutte le ultime maggiori tragedie sono avvenute di notte, basti pensare ai terremoti dell'Aquila e di Modena, alla stessa Costa Concordia, all'alluvione di Messina del 2009, all'incidente ferroviario di Viareggio, al recente crollo della torre piloti a Genova, e così via ...".

"Cosa sarebbe successo a Viareggio - si domanda Brizzi, il leader nazionale del sindacato Conapo - se nell'incidente ferroviario del 2009 vi fosse stato il personale ridotto a causa dei tagli, oppure assente perché impegnato di notte in un intervento a 50 km di distanza a causa del fatto che secondo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in quel posto di notte si chiude? Il mancato tempestivo intervento dei primi vigili del fuoco che hanno, a rischio della vita, raffreddato le cisterne ed impedito che l'incendio coinvolgesse anche le altre 13 cisterne di GPL, avrebbe determinato la sparizione dell'intera Viareggio e dei suoi abitanti.. si valuti che solo quest'intervento ha evitato una maggiore tragedia di proporzioni immani e pagato gli stipendi di tutti i vigili del fuoco d'Italia per i prossimi 100 (cento) anni".

"Mantenimento e potenziamento delle attuali sedi dei vigili del fuoco, potenziamento delle attività specialistiche, sblocco del turnover e delle assunzioni, riduzione del precariato e professionalizzazione del corpo, riforma del volontariato, istituzione di un fondo per le emergenze, e inizio di un percorso legislativo che riconosca ai vigili del fuoco il medesimo trattamento retributivo, pensionistico e di carriera rispetto agli altri corpi dello stato preposti alla sicurezza" sono le richieste del sindacato Conapo indirizzate al premier Letta ed al vicepremier Alfano per "mantenere adeguati standards di sicurezza dei cittadini" e sulle quali si dichiarano "pronti a al confronto di merito con il sottosegretario Bocci, che ha appena ricevuto la delega del ministro dell'interno alle materie dei vigili del fuoco".

Ed il Segretario Regionale Conapo, Stefano Salvato, lancia un appello ai politici di Spezzini, a partire dal ministro Orlando, "fate sentire la vostra voce a tutela dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini di La Spezia, occorre sbloccare le assunzioni nei vigili del fuoco, prima che a pagarne le conseguenze siano i cittadini".